



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2012 N. 68

ATTI ASSEMBLEARI

IX LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DEL 24 GENNAIO 2012, N. 68**

PRESIEDE IL PRESIDENTE **VITTORIANO SOLAZZI**

Consiglieri segretari **Moreno Pieroni e Franca Romagnoli**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa dott.ssa Paola Santoncini.

Alle ore 10,30, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO N. 39** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **"Programmazione rete scolastica per l'anno scolastico 2012/2013 - deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 26 luglio 2011, n. 30"**.

O M I S S I S

Conclusi l'esame e la votazione degli emendamenti, Il Presidente comunica che in merito all'argomento trattato è stato presentato ed acquisito agli atti un ordine del giorno a firma dei consiglieri Giorgi, Traversini, Malaspina, Acacia Scarpetti, Zaffini, Bucciarelli, Ricci, Romagnoli, Pieroni, Cardogna, Latini, Foschi e **lo pone in votazione. L'Assemblea legislativa approva l'ordine del giorno**, nel testo che segue:



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2012 N. 68

“ L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE,

CONSIDERATI i numerosi punti di criticità relativi all’attuazione dell’art. 19 della legge 111 del 15 luglio 2011, evidenziati anche dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con un documento approvato in data 27 ottobre 2011, tanto che detto articolo è stato ritenuto invasivo della potestà legislativa delle Regioni in materia di dimensionamento scolastico sul territorio, prerogativa riconosciuta anche di recente dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 200/2009, ragione per la quale sette Regioni, tra cui le Marche, hanno deciso di impugnare di fronte alla Corte Costituzionale, per conflitto di competenza, l’articolo in questione;

TENUTO CONTO che la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con il documento sopra richiamato, al fine di assicurare l’operatività del sistema scolastico, ha avanzato al MIUR una proposta di accordo sulle modalità di applicazione dell’articolo 19 della legge 111/11, per garantirne sia la omogenea e graduale applicazione nelle diverse realtà regionali che la necessaria sostenibilità, entro l'anno scolastico 2014-2015;

EVIDENZIATO che, al fine di armonizzare le dimensioni di tutte le istituzioni a livello regionale è necessario uno studio di fattibilità più approfondito, si ritiene opportuno richiedere una applicazione graduale della normativa in oggetto, poichè:

- occorre avere maggiori certezze sul piano normativo e procedurale;
- le proposte elaborate dalle singole Amministrazioni Comunali hanno incontrato notevoli difficoltà a livello di concertazione sui rispettivi territori;

Tutto ciò premesso

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

affinché, nelle linee guida relative alla materia in oggetto che verranno emanate per l’anno scolastico 2013/14, venga data priorità ai seguenti principi ai quali si dovranno attenere i Comuni e le Province nella programmazione della rete scolastica di competenza:

- progressività: introduzione progressiva dei cambiamenti, iniziando dalle classi di nuova formazione;
- rispetto dei POF (Piano Offerta Formativa);



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 GENNAIO 2012 N. 68

- salvaguardia degli II.CC. esistenti da possibili smembramenti qualora si debba procedere alla riorganizzazione scolastica sui territori comunali;
- rispetto della continuità didattica sia orizzontale che verticale;
- contenimento dei costi di adeguamento edilizio con la valorizzazione e l'ottimizzazione del patrimonio edilizio esistente. Nel riassetto non dovranno essere presi in esame edifici scolastici non ancora disponibili, fatta eccezione per quelli di accertata disponibilità entro l'anno successivo;
- rispetto della storia e della cultura del territorio, espressa anche dalle istituzioni scolastiche, con il mantenimento, ove possibile, anche delle intestazioni e dei codici meccanografici;
- mantenimento, per un periodo provvisorio, delle direzioni didattiche e scuole medie oggi autonome, qualora l'operazione di aggregazione, per motivi legati alle condizioni geografiche, socioeconomiche ed alla "storia" del territorio, nonché alla situazione dell'edilizia scolastica, non corrisponda alla auspicata finalità ma risulti, piuttosto, una forzatura "quantitativa" rispetto alle scelte ed ai comportamenti delle famiglie e degli alunni".

IL PRESIDENTE

Vittoriano Solazzi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Moreno Pieroni

Franca Romagnoli